



# ASSO DI SPADE

## NOTIZIARIO SEZIONE A.A.A. CAMERI

“M.A.V.M. S.Ten. Pil. Mario DAVERIO”

Via Novara n. 47 - 28062 CAMERI

CCP 51839322 - Codice Fiscale 94046840032

[www.assoaeronauticacameri.it](http://www.assoaeronauticacameri.it)

e-mail: [info@assoaeronauticacameri.it](mailto:info@assoaeronauticacameri.it)



## TESSERAMENTO ANNO 2015

Col mese di NOVEMBRE 2014 è iniziato il tesseramento per l'anno 2015.

La quota sociale è di € 22,00= per i Soci Effettivi ed Aggregati e di € 5,00= per i familiari.

Il pagamento può essere effettuato direttamente in Sezione nei giorni di Martedì e Mercoledì dalle ore 15,30 alle ore 18,00 e Domenica dalle ore 10,00 alle ore 11,30 oppure su conto corrente postale n. 51839322 intestato all'Associazione Arma Aeronautica Sezione di Cameri.

Con lettera Prot. N° AAA-PN/10-1/0245 del 21 Ottobre 2014, avente come oggetto Quota sociale per l'anno 2015, Calendario celebrativo A.A.A. 2015, 5 per mille 2015, la Presidenza Nazionale comunica che il C.D.N. nella riunione del 13 Settembre 2014 ha confermato l'importo della quota associativa per l'anno 2015, che le Sezioni dovranno versare alla Presidenza Nazionale per ciascun socio, iscritto all'Associazione Arma Aeronautica.

Al fine di consentire un maggior respiro nelle operazioni di raccolta delle quote sociali, di cui sopra, le Sezioni possono versare alla Presidenza Nazionale le quote in argomento entro, e non oltre, la fine del mese di **Marzo 2015**. In tale contesto si precisa che alla data del 30 Settembre 2015 verrà effettuata una verifica delle quote versate dai soci per l'anno in corso; a coloro, che risulteranno non in regola con il versamento della quota sociale, verrà sospeso l'invio di “Aeronautica”. In caso di sospensione e di tardiva ulteriore regolarizzazione non saranno garantite copie arretrate di “Aeronautica”

La Presidenza Nazionale A.A.A. ha realizzato anche per il 2015 il Calendario celebrativo. Il Calendario, al costo di € 8,50 a copia, comprese spese di spedizione in Italia, potrà essere richiesto a: **PRESIDENZA NAZIONALE ASSOCIAZIONE ARMA AERONAUTICA** – Servizio Amministrativo – Via Marcantonio Colonna n° 23/25 – 00192 ROMA – Tel. 06/3321.5145 – Int. 102 – Fax 06/321.6882 e-mail: [amministrazione@assoaeronautica.it](mailto:amministrazione@assoaeronautica.it) – Rif. Maresciallo TRAPANESE. Nel caso di prelievo diretti presso la Presidenza Nazionale, il costo del Calendario sarà di € 6,50; per spedizioni di più calendari, il costo sarà di € 6,50 ciascuno più l'importo della spedizione collettiva.

Salvo imprevisti ostativi da parte dell'Agenzia delle Entrate, è intenzione della Presidenza Nazionale A.A.A. di dare corso anche per il 2015 alla campagna del “5 per mille”. Appare opportuno sin da ora una doverosa azione divulgativa nei confronti degli associati e dei simpatizzanti A.A.A.. Scopo della presente comunicazione è la sensibilizzazione di tutto il personale in indirizzo affinché si facciano promotori di ogni possibile iniziativa informativa al riguardo del “5 per mille” a favore dell'A.A.A.. Non appena l'Agenzia delle Entrate emanerà le disposizioni di dettaglio per il 730/2015 – redditi 2014, si provvederà ad informare gli associati/simpatizzanti per il tramite di circolare alle Sezioni, del periodico “Aeronautica” e del sito internet [presidenza@assoaeronautica.it](mailto:presidenza@assoaeronautica.it).

**NOTA:** Per segnalazioni, circa la mancata ricezione del Periodico “AERONAUTICA”, si prega di utilizzare il fax 06/321.6882 oppure E-MAIL: [segreteria@assoaeronautica.it](mailto:segreteria@assoaeronautica.it).

**Un sollecito a chi non ha ancora provveduto al versamento della quota dell'anno 2014 (€ 22,00= per i Soci Effettivi ed Aggregati e di € 5,00= per i familiari).**

# CAMBIO DI COMANDO

## NUOVO COMANDANTE AEROPORTO

### Col. A.A.r.n.n. Michele PALMIERI



Venerdì 12 Settembre 2014 si è svolta la cerimonia di passaggio di consegne al Comando Aeroporto di Cameri tra il Colonnello Walter DE GENNARO (Comandante uscente) e il Colonnello Michele PALMIERI (subentrante). Alla cerimonia, presieduta dal Capo del Centro Polifunzionale Velivoli Aerotattici Generale Ispettore Lucio Bianchi, ha partecipato l'intero personale militare e civile, rappresentanze dei Reparti dell'Aeroporto e numerosi autorità civili e religiose del territorio; presenti, inoltre rappresentanze delle Associazioni d'Arma.

Il Colonnello Palmieri, nel suo intervento di insediamento, ha ringraziato le Superiori Autorità per la fiducia concessagli per il nuovo incarico ed



ha espresso un sentito ringraziamento al Colonnello De Gennaro per l'efficace opera di direzione del Reparto sottolineando che " il comando costituisce per ogni Ufficiale il periodo più significativo e importante dell'intera carriera professionale, un'esperienza da vivere pienamente insieme al proprio personale". Nel suo discorso ha voluto altresì, esprimere un deferente pensiero per i quattro colleghi deceduti nel tragico incidente del 19 agosto.

Il Generale Ispettore Bianchi, dopo aver salutato i presenti e aver augurato buon lavoro al Col. Palmieri, ha sottolineato come oggi a lui "l'Aeronautica affida un gruppo di uomini di grande valore. Professionisti che hanno sempre vivo l'orgoglio di aver fatto parte di un

glorioso Stormo prima e oggi protagonisti di una nuova avventura che si esplicita nell'ambito del Centro Polifunzionale Velivoli Aerotattici e indirizzata a consolidare la missione di polo ingegneristico-manutentivo e logistico per tutti i velivoli di elevate prestazioni".

Il Colonnello Palmieri, Comandante subentrante, proviene dai Corsi Regolari dell'Accademia Aeronautica, Corso IBIS IV, conseguendo nello stesso periodo il brevetto di primo grado di Navigatore presso la base aerea di Latina.

Conseguito il brevetto di navigatore militare negli Stati Uniti (base aerea di Mather a Sacramento, California), ha frequentato il corso per la conversione su velivolo Tornado presso la base aerea di Cottesmore (UK). Negli anni ha ricoperto diversi incarichi sia in Italia che all'estero. Dal mese di novembre 2012 al mese di giugno 2013 ha Comandato la TFA AMIK presso l'aeroporto di Dakovica in Kosovo. Dal mese di giugno 2013 a fine agosto 2014, ha ricoperto l'incarico di Vice Capo dell'Ufficio Forze Attacco e Ricognizione presso il Comando delle Forze da Combattimento di



Milano.

Dal 1 settembre 2014 è stato trasferito presso la base di Cameri.

Al Colonnello Palmieri il Consiglio Direttivo e i Soci della Sezione di Cameri augurano "Buon Lavoro".

(Testo Ufficio Comando Aeroporto Cameri)

## AQUILOTTI

### 5^ PUNTATA – "COME METTIAMO LE ALI"

Messi al collo i barografi, regolati i motori, controllati gli strumenti di bordo, osservati ancora una volta la carta su cui ha già stabilito l'itinerario e segnati i punti più salienti di riferimento, l'allievo, impellicciato come un orso, affondato fino al collo entro la carlinga, spicca il volo con la consueta placidità, volteggiando un po' sul Campo, per puntare poi decisamente verso la meta: Torino. Ma appena fuori della zona dei voli quotidiani, quando il susseguirsi dei paesi, delle strade, dei fiumi lo allontana sempre più nascondendogli l'ormai noto Campo di atterraggio, un certo senso di solitudine – non mai provato – l'invade. Sente diminuire man mano tutta la fiducia e tutta la grandezza che credeva di avere acquistato. Il neo dominatore dell'aria, dalla grandezza del volo è ricondotto alla miseria della terra; si sente piccolo, piccolo in confronto di essa così vasta e mostruosa che ha inghiottito il Campo con tutti gli hangars. La vista del Campo,

degli apparecchi che si seguivano incessantemente nelle partenze e negli arrivi, dei pinguini che inesorabilmente raspavano la terra, abolivano questo senso di solitudine.

Il povero aquilotto, assolto da questa nuova preoccupazione, comincia a diffidare della sua stessa capacità. Il motore stesso, che attraversando zone rarefatte sembra diventare asmatico, gli fa smarrire momentaneamente la sicurezza della prova, che gli appare ora insormontabile tanto da coglierlo una invincibile tendenza a precipitosamente scendere.

Scendere! ma dove ? tornare indietro ? e i colleghi ?

Il solo pensiero dei compagni lo punge sul vivo, gli fa raccogliere tutte le sue facoltà e, a costo di ....., prosegue la sua rotta.



Al Campo intanto si attende un fonogramma che tranquillizzi su l'arrivo del brevettato. Passa un'ora, due, tre ed ancora nulla. L'inquietudine comincia a serpeggiare per tutto il Campo. Gli allievi si riuniscono in crocchi a fantasticare sulle probabili cause del ritardo. Finalmente! Un telegramma rasserena l'ambiente: Apparecchio atterrato a..... Verona – Capottati e fracassato...Pilota incolume.

Povero aquilotto. Come esordio per un navigante dell'aria non c'è male: Torino e Verona alle nostre velocità non sono poi che a un paio d'ore di distanza e anche meno.

Ed eccoci, *dulcis in fundo*, alle prove finali, al «punto morto» del brevetto: le acrobazie, indispensabili per un cacciatore. Le acrobazie, pensate ! Una volta venivano tentate dai vecchi lupi dell'aria, dopo anni e anni di dura esperienza: oggi, invece, coronano un corso di cinquanta ore di volo.

Delle acrobazie se ne comincia a parlare dall'inizio del corso e, per tutto il corso, si fissano nella mente come un chiodo. I maestri eccellono nella disinvoltura a parlarne e ad eseguirle. Vi convincono che i viraggi, i loopings, la vite, i tonneaux, sono le cose più facili del mondo – tanto che in qualcuno si fa la certezza di esserne già capace: sale su un apparecchio, raggiunge la quota stabilita, e .....torna indietro (Strano, a terra a sentirne parlare sembrava un gioco da ragazzi).L'allievo che ritorna da una prova mancata non esita ad attribuirne le cause ad una infinità di elementi : c'è un ballo (remours), oppure c'è un vento fantastico, ecc. Ma viene il giorno che bisogna farle, e sul serio. La più terribile, perché se ne accenna con più frequenza, è la vite, indispensabile per perdere quota rapidamente e indispensabile a conoscersi perché ogni falsa manovra fa avvitiare l'apparecchio.

- Lei si sente, oggi ?

- Come no, anche subito !

- Allora parta: raggiunga mille metri e s'avviti. Stia attento e non si preoccupi. E' un gioco, più di audacia che di Tecnica. Raggiunta la quota spegne il motore. Lasci perdere velocità all'apparecchio e poi piede sinistro e trae a sé e dallo stesso lato la cloche, così. Fa un giro di vite e immediatamente riporta la cloche leggermente avanti e piedi a zero; semplicissimo, più facile di così.... L'apparecchio esce subito, un po picchiato, lei lo richiama dolcemente, fino a riprendere la linea di volo. Capito? Per oggi basta un giro....

- Non dubiti, uno solo.

- E' pronto? Si leghi bene e vada.

L'apparecchio è partito e già si trova sui mille metri! L'allievo non si sa dar ragione, dalla rapidità con la quale ha raggiunto la quota (che fretta): ecco, ci siamo...che freddo... Come sono alto, ma sono proprio a mille metri?

Guarda il panorama che pare abbia per l'occasione una fisionomia unica. Già, sotto l'ala, in mezzo al Campo, tanti puntini neri: i maestri, i colleghi... certo stanno a guardarlo. Una vampata d'amor proprio lo infiamma. E' deciso: Toglie i gas, attende qualche istante perché l'apparecchio perda velocità, e... coraggio! Trae a sé verso sinistra la cloche e spinge a fondo il pedale dallo stesso lato. L'apparecchio s'arresta e si piega su di un'ala dello stesso lato (il cuore intanto fa capriole da forsennato) poi piomba giù verticalmente e comincia a girare vertiginosamente intorno al suo asse perdendo in pochi secondi centinaia di metri.

Un sibilo acuto dell'aria ed ecco il panorama inclinarsi e sollevarsi: case, fiumi, colli e paesi roteano sovrapponendosi come in una danza diabolica... ma per carità, non guardiamo e cacciamo il muso dentro l'apparecchio altrimenti anche la testa si mette a girare, e allora... brr.

Sotto, compagni e maestri osservano trepidanti e ansiosi; pare che nei loro cuori si siano perfino arrestati i battiti; un giro, due... (mio Dio!) Ah, ecco! Ed un unanime sospiro di sollievo esce dai petti e pare li liberi da un enorme peso che li soffocava. L'apparecchio ora scende: sopra, l'allievo, felice ed esultante di aver superato il il famoso «punto morto» indugia nel cielo in larghe spirali di gioia. Mentre il pensiero già corre all'aquila luccicante d'oro – dono della sua bella – che da più settimane (mesi?) in un segreto angolo d'un cassetto attende di sfolgorare sul suo petto: Sul campo lo investono le congratulazioni dei maestri e degli allievi che reclamano la tradizionale bevuta.



Ecco quel che si vive e si vede in un Campo Scuola, ove ogni giorno, dalle prime ore del mattino alle ultime del pomeriggio, un gran numero di apparecchi e di allievi volteggiano in aria tra un

fluttuare di sensazioni violente, attimi di trepidazione e di spavento – che nella maggior parte dei casi finiscono con un sospiro di sollievo, nessun danno e molta confusione e, purtroppo qualche volta con una lacrima di rimpianto per qualche amico perduto – senza che la grande fucina arresti un minuto il suo vorticoso ritmo. Così, tra le molte avventure proprie e qualche sventura altrui, noi mettiamo le penne, irrobustiscono gli artigli, ci tempriamo il cuore, consolidando in noi quella virilità d’animo, quella tenacia nello sforzo che ci farà degni dei colleghi che ci attendono in Squadriglia.

Com.te OSCAR MARZARI  
Pilota da caccia

## AVVENIMENTI LIETI

Felicitazioni al Socio DORIA Piergiorgio ed alla Signora Angela per la nascita del nipotino GABRIELE.

Tanti auguri al Socio ROMEO Luigi per i suoi 99 anni (03/11/1915)



IL PRESIDENTE  
M.llo Vittorio AMORUSO  
*m.llo Vittorio Amoruso*

### ORARI APERTURA SEDE

MARTEDI' : dalle ore 15,30 alle ore 18,00  
MERCOLEDI' : dalle ore 15,30 alle ore 18,00  
DOMENICA : dalle ore 10,00 alle ore 11,30  
Telefono Sezione n. 334 - 1021650